

Interrogazione n. 1500

presentata in data 7 marzo 2025

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Casini, Carancini, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi, Vitri

Realizzazione di un Centro di permanenza temporanea e il rimpatrio presso l'area in prossimità del sedime aeroportuale nel comune di Falconara Marittima. Richiesta urgente di aggiornamento

a risposta immediata

Vista e interamente richiamata

- L'interrogazione numero 1312/24 del 03 ottobre 2024 "Istituzione di un Centro di permanenza per i rimpatri a Falconara" ad iniziativa Mastrovincenzo, Casini, Bora, Carancini, Cesetti, Mangialardi, Minardi, Vitri e discussa in data 22 ottobre 2024;

- l'interpellanza numero 32/24 del 07 ottobre 2024 "Realizzazione di un Centro di permanenza temporanea e il rimpatrio presso l'area in prossimità del sedime aeroportuale di Falconara Marittima. Come intende intervenire la Regione Marche", ad iniziativa Bora, Mastrovincenzo, Casini, Carancini, Cesetti, Minardi, Mangialardi, Vitri e discussa in data 22 ottobre 2024;

- la mozione numero 503/24 del 23/10/2024 "Realizzazione di un Centro di permanenza temporanea e il rimpatrio presso l'area in prossimità del sedime aeroportuale nel comune di Falconara Marittima", ad iniziativa Bora, Mastrovincenzo, Casini, Carancini, Cesetti, Minardi, Mangialardi, Vitri, e ancora in attesa di calendarizzazione.

Considerato che

- Il 5 marzo u.s. un comunicato stampa della Regione Marche riportava: *"Questa mattina a Roma, al Ministero dell'Interno, si è svolto un proficuo incontro tra il Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi e il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli. Nel corso dell'incontro è stato fatto il punto sulla situazione nel territorio marchigiano. Il Presidente Acquaroli ha rappresentato al Ministro alcune esigenze relative alla sicurezza e alla gestione dell'immigrazione. Dal Viminale è stata confermata particolare attenzione per il territorio anche in considerazione di progettualità in corso e future."*;

- Da fonti stampa si apprende che il 6 marzo u.s. il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi avrebbe annunciato la prossima realizzazione e apertura di 5 centri di permanenza temporanea e il rimpatrio nel territorio italiano, di cui uno a Falconara Marittima.

Rilevato che

- La Sindaca del Comune di Falconara Marittima e la sua Giunta hanno più volte dichiarato di non essere state coinvolte nel piano di sviluppo di questo progetto e ribadito la loro ferma contrarietà rispetto alla creazione di un CPR nel proprio Comune;

- rispetto a questa possibilità molte associazioni e forze politiche hanno già manifestato tutta la loro opposizione.

Ricordato che:

- L'Assessore regionale Saltamartini sull'argomento ha rilasciato dichiarazioni quantomeno contraddittorie: a settembre 2023 rassicurava che nelle Marche non ci sarebbe stato nessun bisogno di un Cpr, ad ottobre 2024 affermava che la Regione non potrebbe opporsi alla sua realizzazione, trattandosi di una scelta di competenza governativa;

- Il Governatore delle Marche Acquaroli in merito alla notizia di una prossima realizzazione del cpr a Falconara Marittima, lo scorso ottobre ha dichiarato alla stampa: *"Non mi ha fatto piacere certo venire a conoscenza di una procedura avviata per realizzare il Cpr a Falconara leggendo la notizia sulla stampa. Qui siamo nell'ambito del metodo e questo punto va chiarito per il futuro. È chiaro che qualcosa non ha funzionato sotto il profilo comunicativo. Detto ciò, si passa al merito della vicenda, nell'ambito nazionale dell'emergenza migranti, comprendere anche quale sia il ruolo delle Marche. Il Governo sta giustamente predisponendo una sua strategia di contrasto al fenomeno dell'immigrazione irregolare, noi siamo disponibili a collaborare ma voglio capire, attraverso il dialogo tra istituzioni, i compiti e le funzioni di ognuno. Se la strategia nazionale prevede un Cpr in tutte le regioni è un conto, altrimenti sarà necessario capire bene cosa fare e come farlo. Lungi da noi creare problemi mettendoci di traverso, siamo a disposizione del Ministero e della Prefettura per approfondire tutti gli aspetti della questione."*

- l'Assessore regionale Brandoni, nonché ex Sindaco di Falconara Marittima e attuale consigliere di maggioranza del medesimo comune lo scorso novembre ha dichiarato alla stampa: *"La giunta Acquaroli non ha dato nessun assenso, in quel sito ci sono tante criticità. Come forze di centrodestra politicamente siamo favorevoli ai Cpr, ma non a un Cpr a Falconara. E le motivazioni sono le stesse del 2017, quando approvammo la prima mozione: la zona delle ex caserme dell'Aeronautica è in prossimità di aeroporto, raffineria e aree esondabili e, quindi, non idonea. Con questa nuova mozione ribadiamo il nostro dissenso"*.

Ribadito che

- I sottoscritti Consiglieri regionali ritengono che la Regione Marche non solo abbia il diritto, ma anche il dovere di opporsi a questa ipotesi, sia per l'inidoneità del sito scelto, ovvero un'area a rischio esondazione, sia per motivi politici. La decisione del Governo Meloni di aumentare il numero dei centri di rimpatrio, rendendone obbligatorio almeno uno per ogni Regione, rappresenta una scelta anacronistica e un inutile sperpero di denaro pubblico, frutto di un approccio ideologico e propagandistico al fenomeno dell'immigrazione.

Atteso che

- La connotazione dell'urgenza dell'argomento è giustificata, come della relativa domanda e correlata risposta, dalla necessità di un tempestivo, chiaro e definitivo riscontro in merito all'ipotesi della realizzazione di un centro di permanenza e rimpatrio nel Comune di Falconara Marittima;

Per quanto sopra e nella ritenuta sussistenza dei presupposti di cui all'art. 136 R.I.,

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

Se corrisponde al vero la notizia appresa dalla stampa circa la prossima realizzazione di un centro di permanenza e rimpatrio nel Comune di Falconara Marittima.